

NENS – 9 ottobre 2014

**Una riforma del sostegno ai nuclei
familiari, dell'IRPEF e dei contributi
previdenziali**

Fernando Di Nicola* e Ruggero Paladini**

*Dipartimento delle finanze MEF

** Università di Roma La Sapienza

Le opinioni qui espresse sono attribuibili esclusivamente agli autori

Indice della presentazione

- 1) I perché di una riforma Irpef e del sostegno ai nuclei poveri o con figli
- 2) Richiamo al **sistema esistente di tax-benefit**: Irpef, addizionali, detrazioni familiari, assegni familiari
- 3) Caratteristiche e **limiti principali dell'Irpef**
- 4) Le **detrazioni familiari** e la difficile convivenza con l'Irpef
- 5) Gli **assegni al nucleo familiare**, pregi e limiti
- 6) Uno **scenario di riforma** con assegno universalistico nucleo familiare, fiscalizzazione contributi pensionistici, revisione Irpef

I perché di una riforma

- Il **sostegno ai nuclei** poggia su due gambe (detrazioni familiari e assegni per figli) entrambe caratterizzate da evidenti limiti con redistribuzioni indesiderate.
- Il ruolo dell'**Irpef** è più incerto e discutibile a seguito di molteplici interventi senza un'unica *ratio* riformatrice: incapacità di contrastare la povertà a causa dell'incapienza, forte erosione della base imponibile, struttura di fatto a tre sole aliquote più un'area esente, con l'aliquota max operante da soli 28mila euro di reddito → **disincentivo a offerta di lavoro**
- Da tempo si ipotizza un intervento aggiuntivo/integrativo volto a ridurre l'area e l'intensità della **povertà**, caratterizzato da universalità e controllo dei mezzi più efficace.
- Appare possibile (proposta Nens di giugno) un **recupero di gettito** evaso IVA e IIDD nell'ordine di decine di miliardi → **senza uso di metodi induttivi/statistici o pesanti adempimenti per i contribuenti.**

Ruolo Irpef nell'ambito del sistema fiscale

- Provvista di gettito → è la maggiore imposta, circa 165 mld, quasi il 40% delle entrate tributarie
- Azione redistributiva correttiva della distribuzione primaria → aliquote medie crescenti → le altre imposte sono proporzionali o regressive (come è dimostrato per l'IVA rispetto al reddito)
- Imposta personale e non reale → visione d'insieme per calibrare l'azione redistributiva
- Orientamento a favore consumi meritori (istruzione, salute, famiglia, casa, onlus, partiti, ecc.)
- Limitazione economia sommersa attenuando disincentivi a lavoro-produzione → basse aliquote marginali effettive
- *NB: oggi l'Irpef ha anche l'ambizione di sostenere i carichi familiari con le detrazioni familiari*

Tratti essenziali Irpef

- Individuo come unità impositiva (anche quando si interviene a sostegno dei carichi familiari)
- Reddito imponibile come reddito lordo meno oneri deducibili (tra cui contributi)
- Scaglioni e aliquote su imponibile => Irpef lorda
- Detrazioni
 - Per tipo di reddito (oggi decrescenti quasi linearmente fino a 55mila)
 - Per carichi familiari → quantificati individualmente e decrescenti linearmente
 - Per oneri detraibili 19% ed altre detrazioni (fino a 65%)
- Imposta lorda meno detrazioni: imposta netta
→eventuale incapienza
- Eventuale credito (solo per imposta già versata e non dovuta)
- Addizionali locali (regionali e comunali)

L'Irpef vigente

- 5 aliquote e scaglioni **nominali**: 23% (<15mila) 27% (<28mila) 38% (<55000) 41% (<75000) 43%. Struttura **di fatto** a quattro aliquote: 0% (area esenzione), 27,5% (fino a 15mila), 31,5% (fino a 28mila), 42/43% oltre soli 28mila
- Soglia esente di fatto x dipendenti (8000 euro) pensionati (7500/7750) e autonomi (4800); esenzione ad hoc soli redditi immobiliari < 500 euro
- Decrescenze detrazioni spettanti agganciate ad un reddito globale e non di specie → **ma decrescenze nascondono aliquote marginali implicite aggiuntive**
- Decrescenze delle detrazioni spettanti a diverse pendenze (% di diminuzione) con maggiore pendenza sui redditi bassi.
- **Esclusione** da imponibile Irpef **redditi immobiliari** fatta eccezione per affitti non a tassazione sostitutiva cedolare secca (R2012) e seconde abitazioni a disposizione in stesso Comune (50% della rendita catastale dal 2013)
- Esclusioni da imponibile per contribuenti minimi e premi di produttività.
- Per il solo 2014 **bonus Renzi**: credito 640 euro da inizio capienza a 24mila euro di reddito, poi decrescenti fino a zero a 26mila euro annui.
→ forte aliq marginale negativa al superamento soglia esente (8150€ per dipendente intero anno) e aliq marginale **64%** solo Irpef tra 24 e 26 mila euro

Limiti Irpef vigente (1)

- Base imponibile **erosa** non tassata o non soggetta a progressività: pensioni sociali o di guerra, assegni, redditi finanziari, metà dei dividendi azionari, premi di produttività, fringe benefits non tassati, gran parte redditi immobiliari figurativi ed effettivi (in quanto soggetti a cedolare sostitutiva)
- Ingente base imponibile **evasa** e sua distribuzione (reddito fisso vs altri redditi) alterano fortemente l'azione redistributiva della progressività e la rappresentatività della distribuzione → **stime evasione Agentrate (con metodo valore aggiunto Irap vs Istat) sui 280 miliardi annui di imponibile e circa 140 di imposte)**
- Prelievo non trasparente: alle aliquote nominali si aggiungono diverse e sovrapposte **aliquote implicite**, determinate dalla decrescenza della spettanza in base al reddito. Ne derivano aliquote effettive (percentuali di prelievo) ben superiori.
- Le aliquote marginali effettive superano il 41% fin da livelli contenuti di reddito (28mila, con salto di 11 punti di aliquota da 27% a 38%) → **ma con bonus Renzi prelievo 64% Irpef (oltre ad addizionali locali, decrescenza detrazioni familiari, decrescenza assegno al nucleo familiare, contributi) tra 24 e 26 mila euro.**

→ Con ultima riforma 2013 della decrescenza detrazioni spettanti da lavoro dipendente si abbassano le aliquote implicite (ed effettive) sui redditi sotto i 15mila euro a +4,5% (da +7,2%); ma si alzano invece le aliquote implicite ed effettive sui redditi da 15mila a 55mila a +4,5% (da +3,1%) fino a 28mila, +3,6% (da +3,1%) fino a 55mila.

Limiti Irpef vigente (2)

- Redditi inseriti nella tassazione progressiva con **approssimazioni e distorsioni**: determinazioni induttive, contribuenti autonomi minori con costi forfetari, redditi immobili assenti o fortemente sottostimati (e distorti)
- Irpef e dichiarazioni osservano e considerano la **famiglia “fiscale”** (coniuge e familiari a carico, escludendo ad es. qualsiasi pensionato convivente o giovane lavoratore) e non quella di fatto (che è centro di consumo e benessere economico)
- Le **detrazioni per familiari** a carico sono di natura familiare, ma inserite in una imposta individuale → **ne derivano inefficienza e paradossi (ricchi che ricevono più sostegno di poveri)**
- L'azione redistributiva è fortemente limitata e distorta dalle carenze di **misura della capacità contributiva** e dal fenomeno dell'**incapienza** (slide successiva)

L'incapienza

- Principali cause di incapienza: oneri deducibili, detrazioni per reddito, **detrazioni familiari**, oneri detraibili
- Quantificazione dell'incapienza Irpef: circa **7 miliardi di imposta** → non fruiti da individui poveri
- Riduzioni d'imposta non fruita per carenza di reddito potrebbero essere considerate fisiologiche per un prelievo sul reddito che preveda come max beneficio l'annullamento dell'imposta → tuttavia l'entità odierna è eccessiva e perciò patologica, anche per l'inserimento in Irpef di finalità assistenziali
- Considerate anche le citate carenze di misurazione della capacità contributiva da parte dell'Irpef, **per azione sociale di sostegno meglio altri strumenti** quali assegni, sgravi contributivi, esenzioni da compartecipazione alla spesa

Famiglie di fatto vs famiglie fiscali

Stime 2014 da modello microsimulazione	famiglie di fatto (componenti conviventi stabilmente)		famiglie fiscali (coniugi + familiari con meno di 2841€)	
	Frequenza	Percentuale	Frequenza	Percentuale
single (giovane o anziano)	7'949'547	31.7	14'637'798	47.7
coppia monoreddito no figli/fam*	1'771'370	7.1	2'644'217	8.6
coppia bireddito no figli/fam*	3'131'078	12.5	4'201'144	13.7
coppia monoreddito + figli/fam	7'477'542	29.8	5'363'415	17.5
coppia bireddito + figli/fam	4'768'622	19.0	3'826'415	12.5
Totale famiglie	25'098'159	100.0	30'672'989	100.0

* NB: una coppia con figlio che lavora genera due nuclei fiscali: una coppia senza figli e un single

Aliquote marginali effettive dipendenti 2014

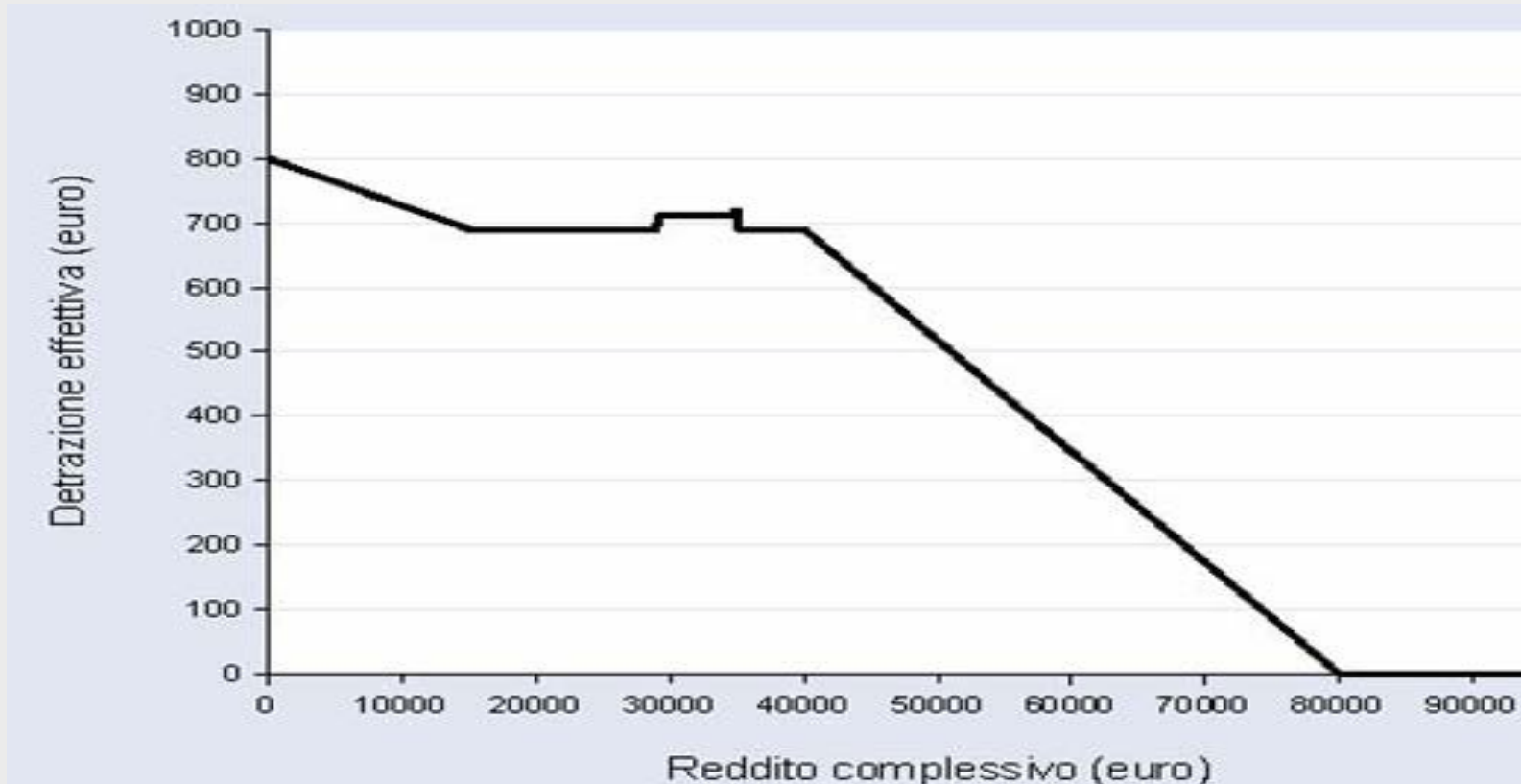
Scaglioni di reddito complessivo	Legislazione vigente 2013	Con Legge stabilità 2014	Con bonus Renzi 2014
Area di esenzione	0% fino a 8.000€	0% fino a 8.150€	0% fino a 8.150€ *
esente-15 mila	30,2%	27,5%	27,5%
15-24 mila	30,3%	31,5%	31,5%
24-26 mila	30,3%	31,5%	63,5%
26-28 mila	30,3%	31,5%	31,5%
28-55 mila	41,3%	41,6%	41,6%
55-75 mila	41%	41%	41%
Oltre 75 mila	43%	43%	43%

* Col bonus Renzi al superamento della soglia esente c'è un'aliquota negativa puntuale per l'incasso dei 640€.

NB: **non** sono computate le ulteriori aliquote derivanti dai **contributi** a carico del lavoratore (oltre 9 punti), dalle **addizionali** locali all'Irpef (tra 2 e 3,5 punti), dalla **decrescenza delle detrazioni familiari** spettanti (tra 1 e 3 punti) e degli **assegni familiari** (molto variabili tra 2 e 10 punti).

Detrazioni familiari: coniuge a carico

- $\text{Reddito} < 15000$: $800 - 110 \times (\text{Reddito}/15000)$
- $15000 < \text{Reddito} < 40000$: 690 euro
- $40000 < \text{Reddito} < 80000$: $690 \times (80000 - \text{Reddito})/40000$
- $\text{Reddito} > 80000$: non spetta detrazione coniuge a carico



- Per famiglia monoreddito vantaggio di 700 euro fino a 40mila di reddito
- Acceso dibattito su vantaggi (tempo libero per cura casa e figli) e svantaggi (progressività individuale ed assenza di splitting) per famiglia monoreddito

Detrazioni familiari: figli e altri a carico

Figli:

- 950 euro «potenziali» (cioè in assenza di decrescenza della detrazione spettante) per ciascun figlio
- Figlio minore di 3 anni: +270 potenziali
- Figlio con handicap: +400 potenziali
- Oltre 3 figli: +200 potenziali per ciascun figlio
- Oltre 3 figli: +1200 euro (senza decrescenza e anche a incapienti)

NB: Le quote spettanti delle detrazioni familiari **decrescono in modo lineare, a pendenza costante**, e si calcolano con le seguenti formule:

% spettante figli: $\{[95000+15000x(nfigli-1)]-Y\}/[95000+15000x(nfigli-1)]$

% spettante altri familiari: $(80000-Y)/80000$

Limiti delle detrazioni familiari

- Il sostegno a famiglie è dentro un'imposta individuale (Irpef)
- Decrescenza lineare e range molto ampio, con annullamento ben oltre i 100mila euro → si assegnano anche a nuclei benestanti
- Ripartizione tra coniugi obbligatoria al 50%, tranne che per incapacienza di un coniuge → fine arbitraggio massimizzazione detraz spettante; ma permangono casi paradossali di famiglie ricche con maggiori benefici di altre con meno reddito
- **Non fruiti circa 2 mld per incapacienza, a svantaggio famiglie più bisognose di sostegno**
- Negli anni interventi di singoli parlamentari e lobby hanno determinato impostazioni senza fondamento scientifico e di policy:
 - **maggior favore per neonati o figli minori di tre anni**, che non implicano maggiori spese di sostentamento
 - **Crescita più che proporzionale della detrazione per figli successivi al terzo**, che invece necessiterebbero di meno risorse per l'operare di economie di scala
 - **Sovrapporsi di detrazioni oltre tre figli** con logica sia interna all'Irpef, con vincolo di incapacienza, sia esterna ad essa, con restituzione ad incapienti e indipendenza dal reddito (individuale o familiare)

Assegno al nucleo familiare (ANF)

- Si tratta di spesa sociale, esterna alle imposte e all'Irpef (sebbene venga inserita in busta paga insieme allo stipendio)
- Non soffre dell'incapienza Irpef, trattandosi di assegno
- E' riservato a dipendenti e assimilati (collaboratori continuativi)
- E' coperto da un contributo a carico del datore (CUAF, 0,68%) → dip. pubblici non versano contributo e l'assegno erogato è a carico dell'Ente datore.
- La famiglia di riferimento è diversa da quella fiscale oltre che da quella anagrafica: comprende anche soggetti non a carico, ma esclude salvo eccezioni i maggiorenni anche quando a carico
- Gli importi spettanti basati su molte tabelle – in base a tipologie nuclei - incrociate per reddito familiare e numero componenti → in pratica un articolato **reddito equivalente ante litteram**, ma con coefficienti oscuri
- E' crescente in base al numero di componenti il nucleo e decrescente (a piccoli salti di 100 euro) in base al reddito familiare → ma sono del tutto impliciti i criteri differenziati di determinazione degli importi
- La decrescenza, come fissata dal 2007, è a pendenze (cioè ad **aliquote implicite**) **variabili** → a tratti anche superiori al 10%

Limiti Assegno al Nucleo Familiare

- E' **riservato ai dipendenti** e assimilati (collaboratori)
- Sostanzialmente **sostiene solo il carico di figli minori**
- La spettanza si fonda su **autodichiarazioni incontrollate**
- Il sostegno si esaurisce di fatto a livelli di reddito medio-bassi
- La **decrescenza** dell'assegno spettante all'interno di ciascuna tabella **non è continua** e contribuisce ad **elevare le aliquote effettive** in modo differenziato
- I **criteri** sostanziali di definizione della spettanza e delle sue differenziazioni sono **oscuri**, non trasparenti e fondati su molte tabelle
- Il **reddito equivalente** al quale sono implicitamente riferite le decrescenze non è costruito in base a criteri razionali

Direzioni di riforma

- Il **sostegno dei redditi bassi** e incapienti può essere fatto molto meglio con altri strumenti: assegni, uso effettivo e controllato dell'ISEE, sgravi contributivi. → **le detrazioni familiari dovrebbero scomparire per essere assorbite da altro strumento universalistico di tipo assegno.**
- Le **aliquote e gli scaglioni** dovrebbero tornare ad essere gli indicatori espliciti del disegno di progressività e redistribuzione desiderata rendendo più trasparente il prelievo → **riduzione del ruolo e del peso delle decrescenze => detrazioni per lavoro tendenzialmente costanti con beneficio anche per le aliquote marginali**
- Andrebbe attenuata la pressione marginale elevata sui **redditi medi** (tra i 24mila ed i 40mila euro).
- Andrebbe aumentata decisamente la **soglia che individua i redditi davvero elevati (oggi a “soli” 75mila euro)**, ponendo così le condizioni per un'aliquota marginale effettiva più alta del 43% attuale sulla parte eccedente → **assorbendo la legislazione speciale e confusa sui contributi di solidarietà.**

Parte 2

Una riforma sostegno ai nuclei, Irpef, contributi

- Separazione Irpef e contributi, basati su redditi individuali, dal meccanismo di **sostegno ai nuclei familiari, fondato su reddito «equivalente»** → un pro capite corretto per tener conto delle economie familiari
- **Nuovo assegno familiare**, sostitutivo di ANF e detrazioni familiari, universalistico e decrescente (welfare selettivo) in base a reddito equivalente.
- Estensione sostegno a tutti i nuclei, in base al bisogno, **anche quando non vi sono figli minori** → ulteriore obiettivo di contenimento delle aree di povertà mediante proxy del reddito di cittadinanza
- Sgravio individuale anche per i dipendenti incapienti attraverso una **fiscalizzazione** di parte dei contributi previdenziali a carico → incentivo all'offerta di lavoro via riduzione delle aliquote marginali su bassi redditi
- **Ridisegno progressività dell'Irpef**, in raccordo con le altre due riforme, per ottenere una progressività trasparente e aliquote effettive non decrescenti → con integrazione del bonus Renzi nella riforma
- Riconduzione delle detrazioni per tipo di reddito a rimborso forfetario **fisso** di spese di produzione del reddito o per oneri da età avanzata

a) Fiscalizzazione del contributo previdenziale

- Per dipendenti, collaboratori ed autonomi: parziale fiscalizzazione del contributo pensionistico a carico: **6%** del reddito lordo (su totale di 9,2% dipendenti o 9,3% collaboratori) con **teito di 900 euro**
- La fiscalizzazione di 900 euro decresce linearmente fino ad annullamento tra 30'837 e 71'586 → cioè soglie di reddito lordo corrispondenti a quelle imponibili (28-65 mila) dei nuovi scaglioni Irpef ad aliquota 30+35+41%.
- Non varia l'accantonamento pensionistico interno al sistema contributivo, e dunque non variano le aspettative pensionistiche degli interessati.
- Data la deducibilità dei contributi, la loro riduzione determina un aumento del reddito complessivo affluente all'Irpef (ma anche un aumento del reddito disponibile)

b) Revisione IRPEF

- Nuova struttura **aliquote e scaglioni**: 0% fino a 1'000, 20% fino a 10mila, 25% fino a 20mila, 30% fino a 28mila, 35% fino a 40mila, 41% fino a 65mila, 45% fino a 200mila, 48% oltre, con assorbimento (abolizione) del contributo 3% vigente su redditi superiori a 300mila.
- Detrazioni per lavoro dipendente **fisse** a 1000 euro
- Detrazioni per pensionato **fisse** a 800 euro
- Detrazioni per lavoro autonomo **fisse** a 200 euro (solo correttivo di progressività perché spese di produzione già dedotte in maniera ordinaria, semplificata o forfetaria in fase di determinazione del reddito imponibile);
- Detrazioni fisse e abolizione detrazioni familiari fanno coincidere aliq nominali ed effettive => la comparaz va fatta con le alte aliquote vigenti effettive
- Mantenimento attuali detrazioni per oneri e per spese straordinarie
- Imponibile addizionali locali con franchigia 5mila euro (e revisione aliquote) per evitare il salto di imposta al superamento della soglia esente.
→ In prospettiva sovraimposta (con uniforme progressività nazionale).
- **Abolizione delle detrazioni familiari** (confluenti nel nuovo assegno)
- Assorbimento del bonus Renzi nel nuovo assegno e nella nuova Irpef

Nuovo assegno (ASF) per nuclei familiari

- **Nuclei familiari** definiti come per ISEE (famiglie di fatto con assorbimento di fam a carico non residenti)
- **Scala di equivalenza:** 1 + 0,8 per coniuge, 0,7 per figli minorenni o studenti fino a 24 anni, 0,5 per ogni altro, +0.5 per ogni disabile
- **Assegno universale** pari alla media tra 2'500 per ogni figlio a carico (reddito fino a 5mila) con meno di 18 anni o studente fino a 24 anni, 1'250 per ogni altro figlio o familiare a carico, 800 per ogni altro componente, moltiplicata per il numero dei componenti equivalenti del nucleo (valore della scala di equivalenza)
- **Assegno spettante (e fruito)** pieno fino a 7'000 euro di reddito equivalente, poi decrescente linearmente tra 7'000 e 28'000 di reddito equivalente (28'000 essendo la soglia di uscita dallo scaglione del 30%)
- **Reddito equivalente** ottenuto a partire dalla somma dei redditi individuali comprendenti anche i redditi esenti e quelli figurativi immobiliari e finanziari → analogamente a quanto accade per l'ISEE e per l'attuale ANF (che viene assorbito dal nuovo ASF).
- **Contributo sociale** per il nuovo assegno, deducibile Irpef, pari a 1,2% del reddito lordo personale di dipendenti, collaboratori, autonomi e pensionati → come per contributi pensione di autonomi, la base imponibile minima sarebbe circa 15mila euro annui → redditi da capitale che non contribuiscono subiscono leggera riduz ASF

Gli impatti attesi: risorse e aliquote effettive

- Il **maggior reddito disponibile** delle famiglie in aggregato è quantificato in circa **15 miliardi** → lo stesso ammontare è anche specularmente l'entità di risorse per finanziare questa riforma
- Scompare il paradosso di aliquote a tratti decrescenti al crescere del reddito
- Per i redditi medi l'aliquota marginale effettiva scende
- Dei tre nuovi strumenti a latere dell'Irpef (fiscalizzazione contributo pensionistico, detrazioni per tipo di reddito e nuovo assegno per i nuclei) uno è di ammontare fisso (detrazioni per reddito) mentre gli altri due sono decrescenti → e contengono perciò aliquote implicite (ma molto meno di oggi)
- Nota: Poiché le **decrescenze** del tetto di contribuzione fiscalizzabile e del nuovo ASF hanno soglie di decrescenza di fatto complementari (7mila-28mila per l'assegno ASF e 28mila-65mila per il contributo fiscalizzato), le **nuove aliquote marginali effettive** calcolate per un singolo percettore corrispondono alle aliquote Irpef tranne che nei due citati intervalli di decrescenza, con le seguenti maggiorazioni implicite di aliquota: +3,8% (800/21'000) tra 7mila e 28mila di decrescenza dell'ASF; +2,4% (900/37'000) tra 28mila e 65mila di decrescenza del contributo fiscalizzato.

Realizzabilità della riforma a stadi

- Una riforma di questa ampiezza andrebbe varata nella sua interezza anche quando non fosse possibile applicarla integralmente subito.
- Sarebbe possibile dividere in due o più stadi l'applicazione della riforma.
- Considerate le tre componenti principali (nuovo Assegno, nuova Irpef e nuovi Contributi), gestite da enti diversi e potenzialmente soggette a variazioni anche di segno opposto, il varo parziale di una parte della riforma potrebbe essere realizzato mediante un'applicazione pro quota di ciascuna delle tre parti.
- Se ad es. un maggior reddito disponibile della riforma a regime pari a +1000 euro fosse dovuto a +400 da fiscalizzazione contributi, -600 da maggiore Irpef e +1200 da maggiore assegno, allora sarebbe possibile applicare da ciascun ente gestore una quota dell'impatto (ad es. metà) al nucleo (nel caso degli assegni) ed ai singoli componenti contribuenti (nel caso di Irpef e contributi).
- Si tratterebbe di una complicazione legata alla carenza di risorse immediate.

Impatti aggregati di reddito disponibile e indici sintetici povertà e concentrazione

Variazione (saldo) reddito disponibile (e risorse necessarie): 14,7 mld

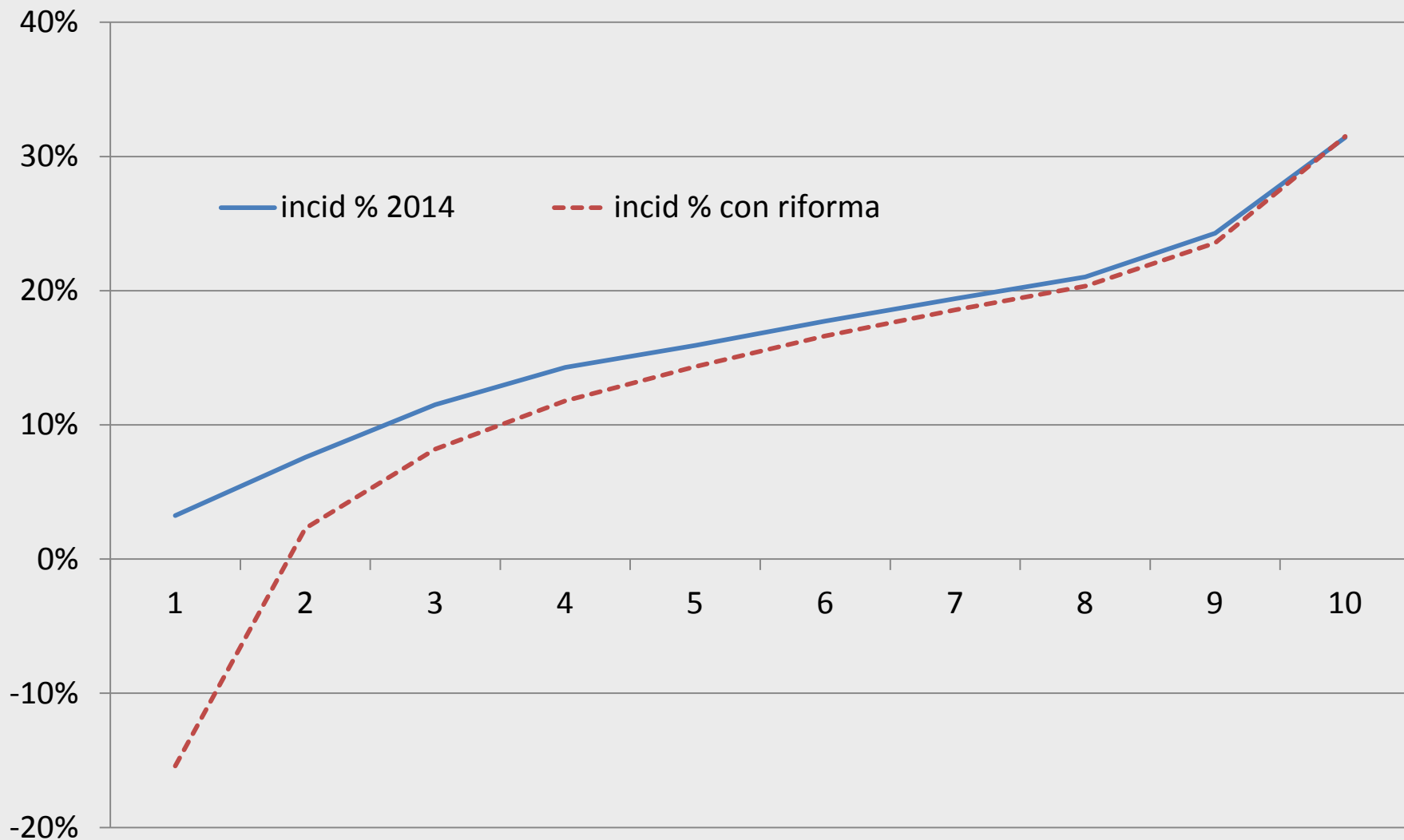
Di cui (ordini di grandezza componenti nette della riforma):

- + Aumento assegno a nuclei compreso bonus Renzi [17 mld]
- + Contributi previdenziali fiscalizzati: [9,5 mld]
- Aumento contributi di finanziamento assegno [5 mld]
- Aumento Irpef e addizionali (con abolizione detrazioni familiari) [7 mld]

Indici sintetici	riforma	vigente
Poverty head count ratio (% poveri relativi)*	11,6%	13,3%
Income Gap Ratio (intensità della povertà)	29%	33%
Concentrazione di Gini	39,68%	40,54%

(*) riduzione poveri relativi di circa un milione di persone

Incidenza su reddito Tasse-Assegni con e senza riforma x decimi di reddito equivalente



Impatto riforma x tipo nucleo o reddito prev.

tipo famiglia di fatto x num redd e componenti	Variazione del reddito disponibile	
	Num (mln)	Somma (mld)
single giovani o anziani	7,950	2,5
coppia monoreddito no figli	3,543	0,3
coppia bireddito no figli	6,262	1,5
coppia monoreddito con figli	24,270	7,1
coppia bireddito con figli	17,370	3,3
Totale	59,394	14,7

medie variaz €

317

84

234

294

190

248

incidenza variaz

1.2%

0.5%

0.8%

2.4%

0.9%

1.3%

NB: le variazioni aggregate, medie e di incidenza sul reddito sono saldi tra le prevalenti variazioni positive e le variazioni negative.

tipo reddito PREVALENTE in famiglia di fatto	Variazione del reddito disponibile	
	Num (mln)	Somma (mld)
Dipendente o assimilato	31,611	9,0
Pensioni	15,025	2,6
Autonomo	9,161	2,0
Altro	3,598	1,0
Totale	59,394	14,7

medie variaz €

287

176

217

283

248

incidenza variaz

1.6%

0.9%

1.2%

1.3%

1.3%

Impatto riforma sul cuneo fiscale

- Il cuneo fiscale è definito come differenza tra costo del lavoro dipendente e reddito disponibile (quest'ultimo comprensivo di eventuali assegni familiari)
- Per una riforma come questa il carattere familiare ed il ruolo preminente degli assegni, erogati per di più anche ad autonomi e pensionati, consiglia di calcolare l'impatto sul cuneo fiscale per famiglie di dipendenti e assimilati

classi di Reddito lordo familiare 2014	Incid cuneo 2014	Incid cuneo con riforma	diff punti % cuneo
Fino a 20 mila Euro	21.5%	13.1%	-8.4
20-40 mila Euro	39.6%	37.5%	-2.1
Oltre 40 mila Euro	46.9%	45.8%	-1.0
Totale	40.2%	37.7%	-2.5

caso 1: dipendente single reddito 15mila

	euro
reddito complessivo	15'044
reddito autonomo	0
reddito lav dipendente	15'044
reddito pensione	0
Variation contributi previd fiscalizzati	900
Variation contributo ASF	86
Variation detrazioni lavoro	-562
Variation credito Renzi	-640
Variation Irpef e addiz senza detraz fam	322
Variation ASF e detraz familiari	459
Variation reddito disponibile	311

caso 2: autonomo single reddito 15mila

	Media
reddito complessivo	16'031
reddito autonomo	15'879
reddito lav dipendente	0
reddito pensione	0
Variation contributi previd fiscalizzati	0
Variation contributo ASF	191
variation detrazioni lavoro	-660
Variation credito Renzi	0
variation Irpef e addiz senza detraz fam	68
variation ASF e detraz familiari	401
Variation reddito disponibile	135

NB: le variazioni di singole componenti della riforma non sono del tutto sommabili.

caso 3: pensionato single reddito 10mila

	Media
reddito complessivo	10'012
reddito autonomo	0
reddito lav dipendente	0
reddito pensione	10'012
Variation contributi previd fiscalizzati	0
Variation contributo ASF	120
variation detrazioni lavoro	-768
Variation credito Renzi	0
variation Irpef e addiz senza detraz fam	207
variation ASF e detraz familiari	685
Variation reddito disponibile	358

caso 4: coppia monoreddito dipendente no figli

	Media
reddito complessivo	25'064
reddito autonomo	0
reddito lav dipendente	25'064
reddito pensione	0
Variation contributi previd fiscalizzati	900
Variation contributo ASF	144
variation detrazioni lavoro	-110
Variation credito Renzi	-300
variation Irpef e addiz senza detraz fam	1'376
variation ASF e detraz familiari	235
Variation reddito disponibile	695

NB: le variazioni di singole componenti della riforma non sono del tutto sommabili.

caso 7: coppia bireddito dipendenti no figli

	Media
reddito complessivo	40'401
reddito autonomo	0
reddito lav dipendente	40'401
reddito pensione	0
Variaz contributi previd fiscalizzati	1'800
Variaz contributo ASF	233
variaz detrazioni lavoro	-660
Variaz credito Renzi	-1'280
variaz Irpef e addiz senza detraz fam	95
variaz ASF e detraz familiari	301
Variazione reddito disponibile	493

caso 8: coppia bireddito autonomi no figli

	Media
reddito complessivo	33'215
reddito autonomo	32'519
reddito lav dipendente	0
reddito pensione	0
Variaz contributi previd fiscalizzati	0
Variaz contributo ASF	473
variaz detrazioni lavoro	-831
Variaz credito Renzi	0
variaz Irpef e addiz senza detraz fam	-789
variaz ASF e detraz familiari	435
Variazione reddito disponibile	316

NB: le variazioni di singole componenti della riforma non sono del tutto sommabili.

caso 9: coppia monoreddito dipendente 1 figlio

	Media
reddito complessivo	30'573
reddito autonomo	0
reddito lav dipendente	30'230
reddito pensione	0
Variation contributi previd fiscalizzati	843
Variation contributo ASF	174
variation detrazioni lavoro	103
Variation credito Renzi	0
variation Irpef e addiz senza detraz fam	2'552
variation ASF e detraz familiari	313
Variation reddito disponibile	1'146

caso 10: coppia monoreddito dipendenti 2 figli

	Media
reddito complessivo	30'136
reddito autonomo	0
reddito lav dipendente	30'136
reddito pensione	0
Variation contributi previd fiscalizzati	848
Variation contributo ASF	173
variation detrazioni lavoro	112
Variation credito Renzi	0
variation Irpef e addiz senza detraz fam	5'185
variation ASF e detraz familiari	484
Variation reddito disponibile	1'314

NB: le variazioni di singole componenti della riforma non sono del tutto sommabili.

**caso11: coppia monoreddito dipendenti
3 figli**

	Media
reddito complessivo fam fiscale	35'206
reddito autonomo fam fisc	0
reddito lav dipendente fam fisc	35'206
reddito pensione fam fisc	0
Variation contributi previd fiscalizzati	725
Variation contributo ASF	202
variaz detrazioni lavoro	283
Variation credito Renzi	0
variaz Irpef e addiz senza detraz fam	4'968
variaz ASF e detraz familiari	1'192
Variation reddito disponibile	2'221

caso 13: coppia bireddito dipendenti 2 figli

	Media
reddito complessivo fam fiscale	40'556
reddito autonomo fam fisc	0
reddito lav dipendente fam fisc	40'096
reddito pensione fam fisc	0
Variation contributi previd fiscalizzati	1'062
Variation contributo ASF	230
variaz detrazioni lavoro	-103
Variation credito Renzi	0
variaz Irpef e addiz senza detraz fam	2'059
variaz ASF e detraz familiari	1'775
Variation reddito disponibile	3'138

NB: le variazioni di singole componenti della riforma non sono del tutto sommabili.

caso 14: coppia monoreddito dipendenti 3 figli

	Media
reddito complessivo	41'684
reddito autonomo	0
reddito lav dipendente	41'052
reddito pensione	0
Variation contributi previd fiscalizzati	1'549
Variation contributo ASF	245
variation detrazioni lavoro	-500
Variation credito Renzi	-586
variation Irpef e addiz senza detraz fam	4'494
variation ASF e detraz familiari	333
Variation reddito disponibile	1'321

caso 16: coppia bireddito autonomi con 3 figli

	Media
reddito complessivo	33'109
reddito autonomo	31'925
reddito lav dipendente	0
reddito pensione	0
Variation contributi previd fiscalizzati	0
Variation contributo ASF	454
variation detrazioni lavoro	0
Variation credito Renzi	0
variation Irpef e addiz senza detraz fam	3'613
variation ASF e detraz familiari	2'826
Variation reddito disponibile	3'405

NB: le variazioni di singole componenti della riforma non sono del tutto sommabili.